



Comune di BALME

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.11

OGGETTO:

**COSTITUZIONE DEL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI PER
L'ESERCIZIO 2025**

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di febbraio alle ore sedici e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SCATOLERO Alberto - Sindaco	Sì
2. CASTAGNERI Grazia - Assessore	Sì
3. TESSIORE Umbro - Assessore	Sì in videoconferenza
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza in modalità telematica in video conferenza ai sensi dell'art. 73, D.L. 18/2020 il Segretario Comunale CHISARI dott.ssa Concetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. SCATOLERO Alberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

- art. 1 comma 859: *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*
 - a) *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
 - b) *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”;*
- art. 1 comma 861: *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”;*
- art. 1 comma 862: *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) *al 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”*

RILEVATO che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) e degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2024, alla data del 13.01.2025, del Comune di Balme sono le seguenti:

- Ammontare complessivo del debito commerciale maturato dal Comune nell'anno 2024 pari a €. 46.285,04, calcolato come somma di tutte le fatture e note di credito ricevute nell'anno 2024, ma non ancora pagate alla data del 01.01.2025;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: €. 475.500,54 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 9,74%;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da PCC: - 17,09 giorni;

RILEVATO pertanto che:

- il Comune di Balme presenta uno stock del debito superiore al 5% del totale delle fatture e presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti negativo pari a - 19,93 e che, quindi, dalle risultanze di cui sopra risulta necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018, cioè la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali nella misura del 2% della spesa per beni e servizi (macroaggregato 3 Titolo 1);
- Il Comune stesso ha provveduto allo stanziamento di detto accantonamento già in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2025 approvato con D.C.C. n. 36 del 17.12.2024

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss. mm. ii.; VISTO il vigente Regolamento di Contabilità; RICONTRATA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata esaminata dal Segretario comunale in ordine alla conformità della medesima alla legge, allo Statuto e ai regolamenti dell'Ente;

CON VOTI UNANIMI, espressi in forma palese;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) e degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 del Comune di Balme che per l'anno 2023, alla data del 13.01.2025, sono le seguenti:

- Ammontare complessivo del debito commerciale maturato dal Comune nell'anno 2024 pari a €. 46.285,04, calcolato come somma di tutte le fatture e note di credito ricevute nell'anno 2024, ma non ancora pagate alla data del 01.01.2025;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: €. 475.500,54 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 9,74%;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da PCC: - 17,09 giorni.

DI DARE ATTO che le risultanze di cui sopra, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e dell'articolo 9 del D. L. n. 152/2021, richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

DI DARE ATTO altresì che detto stanziamento è stato previsto in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2025-2027 in misura congrua e rispondente ai criteri previsti nella sopra citata normativa di riferimento

Successivamente, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4 comma – del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii., stante l'urgenza di verificare l'inesistenza dell'obbligo di accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali sull'esercizio 2025 del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
SCATOLERO Alberto

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
CHISARI dott.ssa Concetta